

Incidenti lavoro: presidio sindacati Lombardia, +61% morti

Cgil, Cisl e Uil, sicurezza sia priorità, anche per datori lavoro

(ANSA) - MILANO, 30 SET - Prima di tutto la sicurezza sul lavoro: è lo slogan del presidio unitario di Cgil, Cisl e Uil organizzato questa mattina a Milano, sotto al Palazzo della Regione, anche a fronte dell'impennata di morti bianche registrata in Lombardia.

In piazza Città di Lombardia i sindacati hanno manifestato con bandiere, magliette e striscioni per dire stop alle morti bianche. Per ogni incidente mortale avvenuto da gennaio ad oggi, inoltre, sono state distese per terra delle tute e dei caschetti da lavoro. "In Lombardia gli infortuni mortali sono in aumento del 61%, confrontando solo i dati del registro Ats 2019 con quelli dello scorso anno. A oggi sono 58 i lavoratori vittime di incidenti, contro i 35 dello scorso anno" ha spiegato Massimo Balzarini della segreteria regionale della Cgil, nel suo intervento anche a nome degli altri sindacati.

"Ciò significa - ha aggiunto - che a settembre è già stato superato il drammatico dato dell'anno scorso, 53 morti bianche a dicembre. E che il 2019 sarà un anno nero per la sicurezza sul lavoro". Da qui la richiesta alle istituzioni e ai datori di lavoro: "La sicurezza deve essere una priorità, e non soltanto per i sindacati". (ANSA).

Incidenti lavoro: presidio sindacati Lombardia, +61% morti (2)

(ANSA) - MILANO, 30 SET - "Obiettivo prioritario - ha sottolineato il segretario regionale della Cisl Pierluigi Rancati - deve essere il rafforzamento dei servizi ispettivi, sia dal punto di vista degli organici che dell'organizzazione. E' necessario quindi che questo intervento sia seguito attraverso un tavolo di monitoraggio e lavoro costituito presso la direzione generale Welfare, con il coinvolgimento dei sindacati, delle direzioni Ats e dei Dipartimenti di Prevenzione".

E inoltre "davanti a questa vera e propria emergenza - ha aggiunto il segretario Uil Vincenzo Cesare - per la sicurezza sul lavoro diventa urgente e indispensabile utilizzare le risorse derivanti dalle sanzioni comminate per le infrazioni e assumere nuovo personale ispettivo".

Inoltre Regione e sindacati hanno deciso di unire le forze per chiedere "al Ministero lo sblocco - ha concluso - delle assunzioni a tempo indeterminato nell'ambito degli organi ispettivi". (ANSA).